

MOSTACCIOLI

LA GAMBANA



DI SORIANO
ANTONIO



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA
Assessorato alla Cultura e Beni Culturali

Arte e Sapori di Calabria
MOSTACCIOLI DI SORIANO
Xilografie e gioielli di Antonio La Gamba

Venezia
Settimana dei Beni Culturali
Novembre 2003

I "MOSTACCIOLI" A SORIANO CALABRO SIMBOLI DI CREATIVITÀ E LAVORO

Soriano Calabro, importante cittadina di Vibo Valentia, è noto centro artigianale per manifattura di dolci caratteristici la cui produzione rappresenta la principale attività economica.

I "Mostaccioli", nome con cui si indicano questi caratteristici dolci a base di miele, mandorle, farina e bucce d'arancia grattugiata, sono stati introdotti dai padri Domenicani che nel 1510 hanno fondato una basilica-santuario divenuta in pochi anni "prima tra le prime dell'Ordine" (Giovanni Patari 1925) e fastosa dimora del conte di Soriano interessando re, papi e principi.

Non vi è paese in Calabria che non conosca questi dolci la cui produzione e commercializzazione costituisce forte identità di un vasto territorio della provincia vibonese.

Sono immagini popolari "costruite" con sapienza e semplicità ed hanno una notevole forza artistica ed emozionale.

Il maestro artigiano veniva chiamato "U Monacu"; l'origine orientale si può desumere da alcune forme non antropomorfe e da alcuni particolari come la "S" o la palma nonché dal tipo di segni e decorazioni.

Il nome potrebbe derivare da Mustacens, Mustaceum da Mustacen, antica focaccia per nozze cotta sopra foglie di lauro.

I pezzi censiti dal prof. Franco Masino sono 23 divisi in alcuni gruppi. Il totale dei pezzi conosciuti è di 50.

Il pezzo più importante è il cuore, poi l'uomo, la donna, la palma, il cestino legato al rito del fidanzamento.

Il ciclo più numeroso è quello degli animali; il gallo, l'aquila, la capra, il cavallo e poi la palma, le foglie, gli ex voto da portare alle feste e consegnare ai santi; braccia, gambe, mani.

Giuseppe Ceravolo
Assessore alla Cultura e Beni Culturali
della Provincia di Vibo Valentia

I "MOSTACCIOLI" UN OMAGGIO ALLA MIA TERRA

Da ragazzo le feste a Vibo diventavano l'occasione di nuove scoperte e fra le bancarelle l'occhio si spostava continuamente da un'immagine all'altra, tra questi una costante erano le figure dei mostaccioli di Soriano

Queste immagini che hanno colpito la mia fantasia di ragazzo le ho riscoperte da scultore quando ho capito che ci sono immagini popolari che racchiudono in se la potenza segnica di un popolo.

Sull'origine dei mostaccioli o "nzudde" non si hanno notizie certe, si presume che la loro diffusione sia da ricondurre alla presenza del grande convento Domenicano intorno al 1600. Non dimentichiamo che "una parte di primaria importanza nell'arte dolciaria e culinaria" veniva svolta dai monasteri, che fin dal medioevo detenevano gli strumenti e il privilegio della panificazione.

Da qui la scelta di riproporre, nei segni antichi, dolci e profondi di farina e miele la mia terra, per fare questo ho scelto una tecnica antica come l'xilografia, perché obbliga nello scavo del legno a cogliere l'essenza delle cose. Le riproduzioni sono state ridotte in quanto gli originali sono stampati con torchio a mano di cm 33x35, e acquerellate una per una. Di questo ciclo ho realizzato anche le cere per la fusione in argento e oro, colgo l'occasione di ringraziare l'orafo Pietro Topia presso cui ho realizzato le fusioni per i preziosi consigli.

La soddisfazione di questo lavoro nasce dal convincimento di essere riuscito con umiltà a ricercare dentro me stesso e la mia cultura quello che di vero e grande la nostra Calabria esprime.

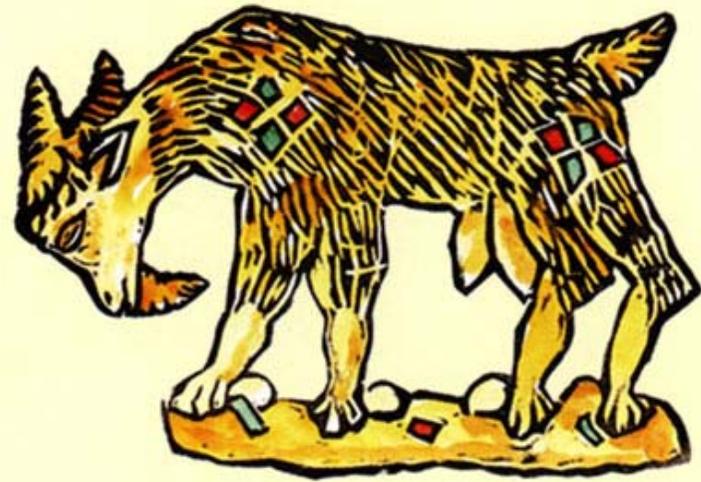
Un omaggio quindi a Soriano ed ai suoi maestri che da secoli con mano veloce e sicura incidono forme d'arte.

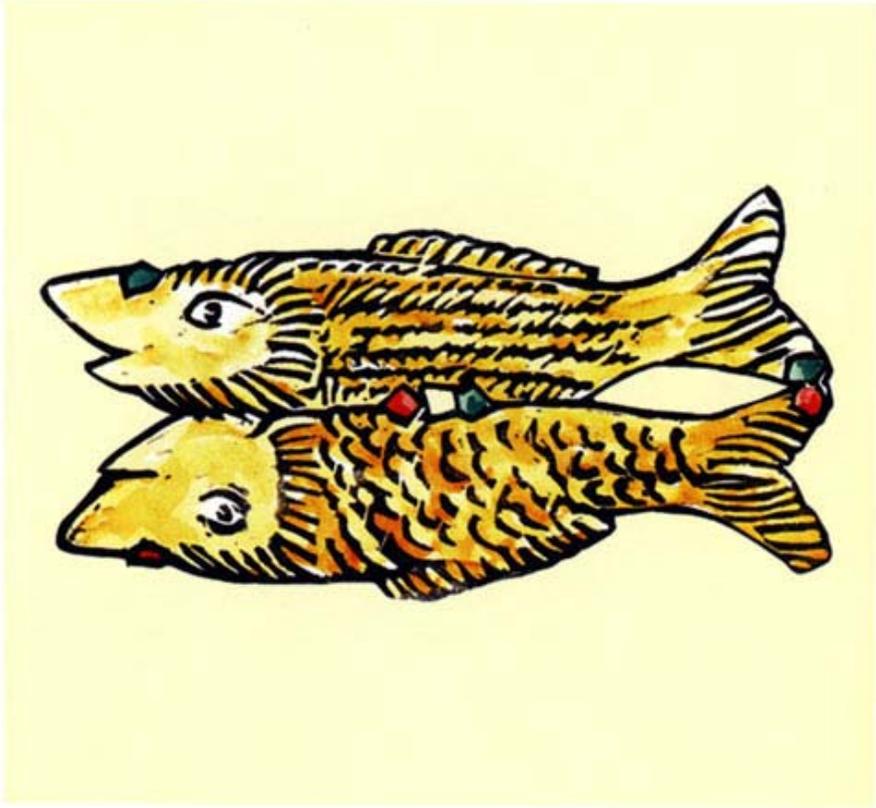
Ma soprattutto un omaggio alla nostra terra per riscoprirla e sentirsi orgogliosi di quello che siamo.

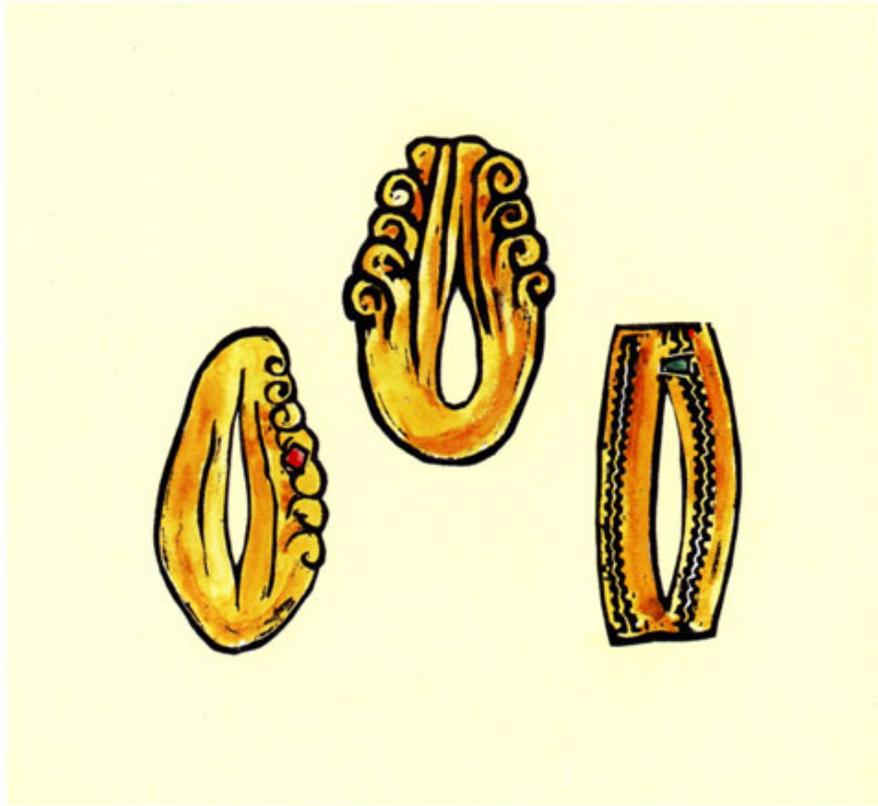
Perché la ricchezza delle nostre radici non sia sonno del presente ma linfa vitale per riprendere il cammino.

Antonio La Gamba















GIOIELLI





Antonio La Gamba

è nato a Vibo Valentia dove si è diplomato in ceramica presso l'istituto statale d'arte e successivamente in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro.

Principali opere e mostre

1975/76 Roma: Realizza per la Cappella di Forte Trionfale "L'Adorazione"; 1981 Vibo Valentia: Personale al Circolo A.R.C.I.; 1985 Milano: Personale all'arte, all'amicizia, all'amore "Galleria Studio A"; 1986 Bologna: Artefiera '86 presenta oli su juta e bronzi dal ciclo "Alla mia Terra"; 1987 Ferrara: Mostra personale "I fili della vita"; 1989 Bari: All'Expo Arte è presente nella selezione Accademie d'Italia con le sculture

del ciclo "Corpi saracijai"; Illustra il libro di poesie in vernacolo "U giardinu subba o mari" del poeta Nazzareno Anello; 1990 Vibo Valentia: Mostra personale "Mnemosyne" presso il Valentianum; 1991 Torino: Salone del libro "Sette artisti per sette storie", mostra a cura di Ilario Principe; 1992 Cosenza: Mostra personale itinerante "Il filo rosso della vita" presso l'Università della Calabria; 1993 Argentina: Realizza il ciclo "Querido Amico" che viene esposto in una mostra itinerante; 1994 Argusto (CZ): Monumento ai Caduti e alla Pace tra i popoli; 1996 Piscopio (VV): Monumento ai Caduti; 1997-98 Mesiano (VV): Porte dell'accoglienza e arredi sacri; Venezia: Perfomedia n. 8 realizza il "Ciclo" Nucca Mas"; Vena (VV): Madonna della Grazie; Scigliano (CS): Monumento a Padre Pio; 1999 Pizzo (VV): Monumento al Carabiniere; Spagna Ajuntament De Terrosa: Mostra internazionale di incisione; Limbadi (VV): Monumento ai caduti; 2000 San Calogero (VV): Madonna con bambino; 2001 Vibo Valentia: Monumento alla Polizia; San Nicola De Legistis (VV): Monumento ai caduti; 2002 Vibonati (SA): Monumento al Carabiniere; 2003 San Calogero (VV): Ambone e Leggio.

Studioso di ceramica ha realizzato in collaborazione con il fotografo Armando Alessio una ricerca sulla ceramica di Seminara, e con il dott. Domenico Monteleone la ricerca "Maioliche del '700 in un'antica farmacia calabrese" presentata ad Haidelberg in Germania durante il 31° congresso internazionale di Storia della Farmacia.

Hanno scritto: Orlando Accetta, Nazzareno Anello, Franco Bartucci, Maurizio Carnevali, Francesco Di Bella, Giorgio Falossi, Nino Forestieri, C. Gabbiano, Luigi Labate, Nazzareno Francesco Lo Schiavo, Italo Marsicovetere, Giuseppe Martucci, Pino Neri, Amanzio Possenti, Ilario Principe, Luigi Pumbo, Enzo Rapisarda, Anna Russano Cotrone, Alberico Sala, Giuseppe Sarlo, Luigi Scardino, Achille Solano, G. Sterli, Jose Tucci, D. Vaninetti, Giacomo Prestia, Michele Roccisano, Giuseppe Barbuto.

Si sono interessati: Il Giornale dell'Arte, Artecultura, L'Unità, Bergamo oggi, L'Eco di Bergamo, Presenza, Il Resto del Carlino, La Piazza di Ferrara, Pronto? Qui Calabria, Noi e l'Arte, La Notte, Catalogo Biennale d'arte Monterosso '86 - '88 - '90 - 2000-2003, Catalogo Artefiera '86, Catalogo Melzo '87, Il Quotidiano, La Gazzetta del Sud, Proposte, Archivio per l'arte italiana del novecento Kunsthoriches Institu in Florenz, Catalogo III Mostra nazionale di Mapello, Catalogo Expo Arte Bari '89 sezione accademie d'Italia, Catalogo Viboinsieme '88-'89, Giornale di Calabria, Calabria Letteraria, La Comunità Matancera, Fatti e pensieri, Calabria, Archivio.

Tra i servizi Radiotelevisivi ricordiamo Gr2, Rai3, Rete4, Telespazio Calabria, Tele Europa, Rete Calabria, Telestars, VL7, Cinquestelle.



CERTIFICATO DI GARANZIA

OPERA

MATERIALE

ANNO

FIRMA

Sul ciclo dei mostaccioli l'artista Antonio La Gamba ha realizzato un ciclo di 15 xilografie acquerellate a mano e delle fusioni in ottone, argento e oro.

Le fusioni sono state realizzate presso il laboratorio orafa di Pietro Topia in Vibo Valentia.

Tutti i pezzi sono corredati da certificato di garanzia; quelli sprovvisti si riterranno contraffatti e perseguibili a norma di legge.



Studio

89900 Vibo Valentia Italia
Via Minerva, I traversa, 1 • Tel. 0963 42949
antonio.lagamba@tin.it

Stampa
Mapograf s.r.l. di Vibo Valentia

Tutti i diritti riservati all'autore

